



AL DIRIGENTE SCOLASTICO
DEL 1° ISTITUTO COMPRENSIVO
DI ACIREALE (CT)

ANNO SCOLASTICO 2025-'26

**REGOLAMENTO PER LA CONSUMAZIONE DI PASTO DOMESTICO IN AUTOREFEZIONE PER GLI
ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

(Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n° 111 del 02/09/2024)

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il coordinamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa, in attesa di specifica normativa.

VISTA la Delibera del Consiglio di Istituto n° 111 del 02-09-2024 con la quale, su proposta del Collegio dei Docenti del 02-09-2024, si delibera il funzionamento del tempo prolungato con orario settimanale di 30 ore delle 1 classi della Scuola Primaria;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione, nell'interesse primario di tutelare la salute di tutti gli alunni,

il Consiglio d'Istituto emana il seguente

REGOLAMENTO DI AUTOREFEZIONE CON PASTO DOMESTICO

Articolo 01 - Finalità

Il presente regolamento di autorefezione con consumazione di pasto domestico è rivolto agli alunni del 1° Istituto Comprensivo di Acireale. Il tempo dedicato alla mensa costituisce un fondamentale momento del percorso di crescita, responsabilizzazione e socializzazione dell'alunno

Articolo 02 - Gestione e locali

Gli alunni che consumano cibi propri in autorefezione consumeranno il cibo portato da casa all'interno del locale refettorio, ove presente, oppure nelle aule scolastiche insieme ai compagni che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastico erogato dall'Amministrazione comunale, previa adozione di **specifiche misure organizzative a tutela della sicurezza** che riguardano:

- Individuazione dell'area del refettorio o dell'aula scolastica nella quale approntare le postazioni degli alunni che consumano cibi propri;
- Assistenza affidata al personale in servizio (nel caso del refettorio condiviso con altri docenti), finalizzato soprattutto alla **prevenzione di qualsiasi ipotetico scambio di alimenti tra gli alunni**, la pulizia, il riordino e lo smaltimento di eventuali residui alimentari. Il personale scolastico in servizio sorveglierà che non vi sia alcuna possibilità di scambio di alimenti tra gli alunni che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastico erogato dall'Amministrazione comunale e quelli che consumano cibi portati da casa e che, parimenti, non vi sia scambio di cibi anche all'interno del gruppo di alunni che consuma il cibo domestico.

Articolo 03 - Sorveglianza

I docenti in servizio durante il pasto garantiscono vigilanza e supporto educativo a tutti gli alunni, sorvegliando affinché siano evitati scambi di alimenti o l'assaggio di cibo altrui.

La pulizia e la disinfezione dei tavoli e dei locali dopo i pasti e la gestione dei rifiuti è di competenza dei

collaboratori scolastici.

L'alunno invece provvede all'autonomo riordino del tavolo/banco e delle proprie stoviglie prima e dopo i pasti.

Articolo 04 - Procedure di igiene

Nei 15/20 minuti precedenti il consumo del pasto, saranno attivate le seguenti procedure:

- *Docenti*
 - a. provvedono a far riordinare il banco agli alunni, invitandoli a riporre nello zaino o nel sottobanco tutto il materiale scolastico di lavoro;
 - b. accompagnano gli alunni ai servizi igienici per effettuare l'accurato lavaggio delle mani con acqua e sapone;
 - c. accompagnano gli alunni nel refettorio o riaccompagnano gli alunni in aula, invitandoli a sedersi in maniera composta al proprio banco/tavolo, posto nella specifica area di fruizione, e a ricoprire il piano del banco/tavolo stesso con apposita tovaglietta fornita dalla famiglia, prima di consumare il pasto;
 - d. invitano gli alunni con pasto domestico ad apparecchiare e consumare il pasto restando seduti al proprio banco/tavolo.
- *Collaboratori scolastici*

laddove il pasto venga consumato in aula (attività da porre in essere mentre gli alunni sono ai servizi igienici per il lavaggio delle mani):

 - a. Provvedono al ricambio dell'aria mediante apertura delle finestre delle aule;
 - b. Provvedono alla pulizia e sanificazione dei piani dei banchi/tavoli;
 - c. Provvedono alla chiusura delle finestre;
 - d. Al termine del pasto, provvedono al ricambio dell'aria mediante apertura delle finestre delle aule;
 - e. Al termine del pasto, provvedono alla pulizia e sanificazione dei banchi utilizzati per l'autorefezione;
 - f. Al termine del pasto, provvedono alla chiusura delle finestre.
- *Docenti*
 - a. Invitano gli alunni in autorefezione a riporre in ordine i propri contenitori e stoviglie all'interno della borsa di trasporto fornita dalla famiglia;
 - b. Accompagnano nuovamente gli alunni ai servizi igienici per effettuare di nuovo l'accurato lavaggio delle mani con acqua e sapone;
 - c. Riaccompagnano gli alunni in aula (laddove la mensa venga consumata nel refettorio) per la ripresa delle attività.

Articolo 05 - Ruolo delle famiglie in caso di pasto domestico

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute degli alunni è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Il 1° Istituto Comprensivo di Acireale è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione del pasto domestico, nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Articolo 06 - Comportamento degli alunni

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:

- dopo il lavaggio delle mani, raggiungere in fila i locali della mensa o le aule scolastiche adibite anche a mensa scolastica;
- entrare in maniera tranquilla nei locali adibiti al consumo dei pasti e raggiungere il tavolo assegnato o il proprio banco;
- mantenere un tono di voce il più possibile moderato, per evitare il frastuono eccessivo all'interno del locale ove si svolge la refezione;
- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
- alzarsi da tavola al termine del pasto e sistemare con cura le proprie stoviglie.

I docenti effettuano tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamenti responsabili.

Articolo 07 - Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equivalente -dal punto di vista nutrizionale- a quello servito dal servizio di ristorazione scolastica fornito dall'Amministrazione comunale, oppure un pasto unico, quotidianamente variato ed equilibrato, secondo il modello alimentare mediterraneo. I cibi, igienicamente sicuri, non devono essere deteriorabili (anche in relazione alle condizioni climatiche) e devono consentire l'agevole pulizia personale e dei locali.

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.
- Dall'ingresso a scuola fino al momento del consumo il pasto sarà conservato, a cura esclusiva dell'alunno in **appositi contenitori porta vivande o borse termiche igienicamente isolate dal resto dello zaino/cartella**, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro. Prima di consumare il pasto, ogni alunno provvede a coprire il banco/tavolo assegnato con un'apposita tovaglietta fornita dalla famiglia in modo che i cibi non siano posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.
- I docenti vigilano sulla corretta applicazione di quanto indicato e sul rispetto di tali indicazioni.
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati a basse temperature (tra 0 e 4°); l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali, anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, **già porzionati o porzionabili autonomamente** dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- E' consentita la consumazione esclusivamente di acqua, che deve essere contenuta in bottigliette sigillate.
- Le posate devono essere in materiale plastico monouso.
- Acqua e cibi saranno forniti in **contenitori di materiale infrangibile**; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata. Tutto il necessario per il coperto, a carico delle famiglie, sarà riposto dagli alunni -non lavato - nei contenitori oppure, se monouso, gettato negli appositi contenitori per i rifiuti. Tutti i contenitori, le stoviglie, i pasti, le tovagliette e quant'altro sia portato per la consumazione del pranzo, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a.
- Le famiglie sono tenute a comunicare, all'inizio anno scolastico e in modo tempestivo in caso di sopraggiunte variazioni, eventuali allergie o intolleranze dei propri figli, documentandole mediante certificato medico.
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola.** Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

I Genitori istruiranno adeguatamente i rispettivi figli, vietando loro di condividere il proprio cibo con i compagni o di assaggiare cibo altrui, al fine di evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I Genitori, compilando il modello predisposto, esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno l'intenzione di avvalersi dell'autorefezione con pasto domestico e si impegnano a mantenere la scelta per tutto l'anno scolastico.

Articolo 08 - Cibi vietati

- cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- creme o salse (maionese, ketchup, etc.);
- cibi untuosi;
- bibite gassate, zuccherate, energetiche, tè, bibite in lattina;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- dolci a fette, a porzioni o al cucchiaino;
- cibi atti a pregiudicare salute (allergie e intolleranze alimentari) e pulizia personale e dei locali.

Articolo 09 - Durata

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno l'intenzione di avvalersi dell'autorefezione con pasto domestico e si impegnano a mantenere la scelta per tutto l'anno scolastico. Per motivi organizzativi **non è consentito adottare un regime misto**, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire del servizio di ristorazione scolastico erogato dall'Amministrazione comunale o portare il pranzo da casa.

Articolo 10 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento e qualora intervengano disposizioni legislative contrarie alle norme del presente Regolamento.

Articolo 11 - Modalità di fruizione del pasto domestico

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo

daranno atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento e sottoscriveranno il **Patto educativo di corresponsabilità sul consumo del pasto domestico a scuola**, contenente la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischi di contaminazione, esonerando l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

firme per accettazione di tutte le condizioni previste dal presente Regolamento

.....

.....

Salvo che non sia diversamente stabilito, è necessaria la firma di entrambi i genitori ai sensi della vigente normativa sulla responsabilità genitoriale.

In caso di firma singola, barrare la seguente casella:

- ☐ *Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. n° 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori e dichiara che l'altro genitore del minore è a conoscenza e in accordo con quanto dichiarato nel presente patto.*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' AUTOREFEZIONE SCOLASTICA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa;

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Garantire la vigilanza e il supporto educativo, adottando precauzioni ed evitando scambi di alimenti tra gli alunni;
2. Vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento e a segnalarne il mancato rispetto alla dirigenza.

I GENITORI:

1. Sollevano il 1° Istituto Comprensivo di Acireale da ogni e qualsiasi responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità e alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
2. Si assumono la responsabilità sull'introduzione in classe di cibi non centralmente controllati, onde evitare rischi di contaminazione;
3. Si impegnano ad istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
4. Si impegnano a non fornire i cibi vietati indicati all'art. 08 del Regolamento;
5. Si impegnano a fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi.
6. Si impegnano a dotare i propri figli di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddeata, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in plastica monouso.
7. Si impegnano a mantenere la scelta dell'autorefezione con consumazione del pasto domestico per tutto l'anno scolastico.

firme

.....

Salvo che non sia diversamente stabilito, è necessaria la firma di entrambi i genitori ai sensi della vigente normativa sulla responsabilità genitoriale.

In caso di firma singola, barrare la seguente casella:

- ☐ *Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del D.P.R. n° 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori e dichiara che l'altro genitore del minore è a conoscenza e in accordo con quanto dichiarato nel presente patto.*